

A. - & Suoniamo questo, è il [= un campanaccio dei] Tenconi. & Questo qui corrisponderebbe al numero quattro. Ma invece lo faceva... ha cominciato, credo, soltanto... a fare [su] la serie soltanto nel (dal) 1948 o così. Ma il campanaccio migliore (il più buono) è il numero tre: come (uso) questo qui, un po' più grande che questo, ecco. & Restava più squillante, restava più compatto, e [dopo] anche il quattro era buono: soltanto che [dopo] più grossi, quando glieli si appendeva (ad attaccarglieli su) ad andare sull'alpe, erano campanacci un po' pesanti, ecco. I Tenconi in principio non suonavano troppo bene. Ci voleva (andava) addirittura un anno prima che si facessero, per (da) suonare proprio un po' squillanti, un po' bene.

G. - Questo è del (di) *Ménto*, no?

A. - Questo è del (di) *Ménto*. Aveva su la stella perfino questo. & Era un uomo, un fabbro che c'era giù a Giornico. Li ho ancora conosciuti i... il Migliarini restava nipote. Questo qui è uno di quelli del (di) *Bagòta*. Il *Bagòta* sarebbe stato quello che faceva i campanacci prima del (di) *Ménto*. & Più o meno, eh.

G. - C'erano delle vacche che, se gli si appendeva (a... ad attaccargli su) il campanaccio in ordine, sentivi proprio che, quando [che] facevano (faceva) il passo, se ne accorgevano loro (lo sentiva lei), no.

A. - Si accorgevano (Lo sentiva) addirittura.

G. - Invece c'è una, glielo appendi (attacchi su), non fa che (lavora soltanto a) scuoterlo malamente. E invece c'è quella vacca che si accorge proprio e che per esempio, [soltanto] di notte, batte il campanaccio in modo regolare (lavora a battere il campanaccio), gli dà quel *tönch* [= rintocco regolare]: tac tac tac.

A. - *Tönch*... il *tönch* è... è quel: & Più o meno, questo qui è... è... è... è quel campanaccio là, perché c'è differenza, guarda: & Secondo il (al) passo, quello è secondo il passo un bel po'.

G. - Più o meno sono le vacche che... che sono sempre abituate a spostarsi (lavorano sempre a

viaggiare). E non quella che viene fuori della stalla e va lì in un prato e basta.

A. - Eh già.

G. - Di solito nella stalla gli appendevano (attaccavano su) quattro campanacci scadenti.

A. - Solo (Giusta) per sentire quando andavano e [che] venivano, da dire un...

G. - ... per (da) aprire e chiudere l'uscio quando [che]... quando [che] arrivavano.

F. - E allora d'inverno li toglievano ben sempre [giù] i campanacci...

A. - No, li tolgono [giù].

F. - ... soprattutto un po' grossi. Quelli piccoli più o meno li lasciavano, ma quelli grossi li toglievano [giù].

G. - Adesso la maggior parte non ne lasciano su più di campanacci.

A. - [Dopo] nelle stalle nuove adesso hanno anche dentro le... le mangiatoie che sono fatte coi tubi di ferro e così: farebbero un fracasso!

G. - ... calcestruzzo.

A. - ... calcestruzzo. Vibrano nella stalla, un fracasso tremendo!

G. - Una volta la stalla più o meno era di legno e...

F. - E una volta, mi ricordo anche, quando [che] andavano al (nel) *très* [= prato adibito a pascolo] - che noi diciamo il *très* - a brucare (mangiare) il terzo fieno, no, e così, gli mettevamo sempre [su] le *campanéll* [= campanacci a forma di campana] un po' grosse. Ma tutte le volte che foraggiavano (a tutti i pasti) le toglievano [giù], dentro in stalla.

A. - Perché le *campanéll* le appendevano (attaccavano su) di raro e allora si sentivano nel tempo del (suonavano in tempo di) *très*...

F. - Le appendevano (attaccavano su) solo per lasciarle andare fuori così.

A. - ... o nel tempo del (in tempo di) *très* o per l'esposizione o [per] così, più che altro.

G. - E anche sull' (in l') alpe ne appendevano ben (attaccavano ben su) poche: c'erano le *campanéll* di ferro, ecco.

A. - Eh.

G. - Le facevano di ferro le *campanéll*, allora quelle lì potevi ancora appenderle (attaccarle su). Se no, se [sott.: le vacche] erano là per un qualche pascolo ripido, che si staccava (veniva via) un sasso o che andavano (andava) ruzzoloni, la *campanéla* la maggior parte delle volte..

F. - ... la rompevano.

G. - ... erano tutte rotte.

F. - Quelle lì di bronzo le... le rompevano.

G. - Per esempio su all' (in l') alpe, un contadino appendeva sempre (attaccava sempre su) un campanaccio differente dall'altro.

Riconoscevano il (Lo sapevano al) campanaccio: è... è il *ciuchinétt*, è il *ciuchinón*, è il *campanéll*, è il...

A. - Anche per la sera, per la pastura serale (cena) - quando vanno in pastura, che [dopo] le... le lasciano andare per esempio un pezzo in pastura, poi le... le riuniscono [qua] vicino allo stabbio, per (da) non averle troppo distanti per la mattina - se hanno [su] il loro (suo) campanaccio le senti e... e dopo lo sai già [sott.: dove sono].

G. - C'era per esempio dentro in Piora, c'erano (c'era) le vacche di uno di (di un) Montecarasso. Quando erano dieci giorni che erano dentro lì in Piora, e che si era sciolta la neve dentro a (da) *Carorésc*, tutte le mattine potevi andare a prenderle in *Carorésc*. Lo sapevano dove [che] era l'erba. E c'era sempre la *menadóra* [= capomandria]. Allora ultimamente hanno poi preso [sott.: l'abitudine] che le toglievano [giù] il campanaccio e... e la lasciavano andare. Se andava ancora, la chiudevano in stalla alla sera. E le altre dopo stavano lì intorno.